

## Parma

**Maltempo** Colpite le colture di pomodoro e frumento

# Grandine e vento: gravi danni a Parma e in provincia

Le raffiche piegano un'impalcatura in via Saffi

» Quindici minuti di vento fortissimo, tanta pioggia e nella zona nord della città una violentissima grandinata. Ma danni anche in montagna. È quanto successe ieri attorno alle 14. Com'era successo sabato pomeriggio, anche ieri un violento temporale ha lasciato il segno su alberi, automobili, alcuni capannoni dell'area Spip e sulle coltivazioni agricole.

In centro storico il vento ha piegato le impalcature di un cantiere edile in via Saffi. I tubi innocenti hanno letteralmente ricoperto alcune vetture in sosta ma fortunatamente i danni non sono stati ingenti. Sul posto prima sono intervenuti gli addetti del cantiere, poi un'autogru dei Vigili del Fuoco che ha rimesso in sicurezza la struttura. Gli uomini del 118 sono stati poi impiegati in varie zone della città e della bassa per rimuovere molti rami pericolosi.

lanti, 25 in tutto gli interventi. Nel tardo pomeriggio infine una colonna è partita dalla caserma di via Chiaravari in direzione Modena, dove il maltempo ha causato problemi maggiori che a Parma.

Chi in auto stava percorrendo le strade dell'area compresa fra Baganzola, Ravadese, Cortile San Martino e Bogoiese è stato invece colpito dalla grandine, con chicchi grandi anche come palline da golf. Anche in questo caso i danni sono ingenti.

Il nibifragio ha causato poi diversi disagi al trasporto aereo. Attorno alle 12,30 al Verdi di Parma è atterrato un volo proveniente da Bruxelles che, per il maltempo, non era potuto scendere a Bergamo, poi è stato lo scalo parmigiano a rimanere chiuso obbligando il volo proveniente da Chisinau ad atterrare alla Malpensa

per poi, nel pomeriggio, raggiungere a Parma da dove è ripartito per la Moldavia. Il volo da Palermo invece è stato fatto atterrare al «Marconi» di Bologna con la contemporanea cancellazione del volo di ritorno che da Parma doveva raggiungere la Sicilia con partenza alle ore 14,30.

#### Danni in montagna

Problemi anche in montagna. Segnalate alcune infiltrazioni nella scuola materna di Calestano, i bambini sono stati immediatamente spostati in un luogo sicuro. Sempre a Calestano, in località Ravarano, una frana ha invaso la strada provinciale con l'intervento immediato dei tecnici della provincia. In una materna di Neviano degli Arduini ha ceduto invece un controsoffitto, i bambini sono stati spostati in un'area sicura.



**Paura in via Saffi** In alto l'impalcatura di un cantiere piegata dal vento. Sotto la grandine caduta nella prima periferia nord della città.

#### Gravi danni alle colture

Infine il colpo durissimo all'agricoltura. «Dai primi contatti con i nostri soci - spiegano il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ed il direttore Eugenio Zedda - la grandinata risulta aver colpito, con diversi gradi di intensità, le coltivazioni di pomodoro da industria soprattutto nelle zone di Vicemeto, Ravadese, Castelnovo, Torrile, Sorbolo, San Secondo e Trecasali. Fortemente compromessa, in quelle aree, la produzione del pomodoro precoce che a metà giugno è già in una fase avanzata di crescita per poter poi essere raccolto tra fine luglio ed inizio

agosto. Molte delle piantine sono state di fatto troncate dalla violenza con cui è caduta la grandine o sradicate dal forte vento. Nelle zone più colpite speriamo si possano recuperare, per lo meno, le produzioni del pomodoro tardivo». Grande preoccupazione anche per le coltivazioni di grano. «Siamo a ridosso del periodo cruciale per la mietitura e, pertanto, questa grandinata si farà certamente sentire in termini di resa per etaro. Potrebbe essere andato perso circa un terzo della produzione nelle zone in cui c'è stata la grandinata».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Commercio** Il presidente Dall'Aglio: «Siamo orgogliosi dell'importante traguardo raggiunto»

# Ascom, ottant'anni tutti da sfogliare

Presentata la pubblicazione che ripercorre la storia dell'associazione

» Dopo il primo appuntamento del 19 maggio scorso al Teatro Due con Paolo Crepet, dedicato a «Il futuro delle relazioni», si è svolto domenica il secondo evento del calendario delle celebrazioni per gli 80 anni di Ascom Parma.

Una serata speciale, riservata ai dipendenti, ai dirigenti e a tutti i presidenti di Gruppo e Delegazione che costituiscono l'assemblea dei delegati, ha animato la Rocca di Soragna, alla presenza del prefetto Antonio Garufi, del sindaco Michele Guerra, del-

la vicesindaca di Soragna Silvia Paroni, del delegato della Regione Andrea Massari e di altre autorità civili e militari.

Durante l'incontro è stata presentata la pubblicazione «Ascom una tradizione che si rinnova ogni giorno», un volume che ripercorre le tappe fondamentali dell'Associazione, attraverso i volti dei protagonisti che ne hanno fatto la storia e le immagini che testimoniano l'evoluzione del terziario, motore di sviluppo economico e sociale sia a livello provinciale che nazionale. Un settore in co-



**Incontro** Qui sopra, i protagonisti dell'evento di Ascom.

stante trasformazione.

A confermare questo processo evolutivo, è stato il presidente nazionale Carlo Sangalli, che nel suo video-messaggio ha ricordato l'appuntamento del prossimo 1° luglio quando, in concomitanza con la data ufficiale di nascita dell'Associazione, verrà costituito, al Teatro Regio, il gruppo Impresa Cultura Parma di Ascom.

Nel corso della serata, sono stati illustrati anche i risultati di una ricerca realizzata da Format Research sul livello di conoscenza e repu-

tazione di Ascom Parma, che ha evidenziato il valore percepito dell'associazione sul territorio.

«Siamo orgogliosi dell'importante traguardo raggiunto attraverso la coesione da sempre dimostrata del consiglio di presidenza e della giunta direttiva - ha dichiarato il presidente Vittorio Dall'Aglio -. Un traguardo reso possibile anche dalla forza della squadra con personale dipendente e i vari presidenti di Gruppo e Delegazione che hanno sempre lavorato con passione e responsabilità. La nostra è una realtà articolata, non semplice, ed è proprio per questo che solo una concreta volontà di lavorare insieme potrà permetterci di affrontare con successo le sfide del futuro».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Decoro urbano** L'assessore Vernizzi: «Obiettivo creare spazi urbani più accoglienti»

# Installate le nuove fioriere in via Cavour

» Hanno preso il via ieri mattina i lavori per l'installazione di trenta nuove fioriere nell'area pedonale di via Cavour. Si tratta di un primo intervento di riqualificazione dell'arredo urbano che proseguirà nei prossimi giorni con l'aggiunta di ulteriori fioriere nel centro storico della città.

L'obiettivo del Comune è quello di valorizzare uno degli assi più frequentati della città, migliorandone il decoro e la fruibilità quotidiana. I

lavori si concluderanno nei prossimi giorni, con l'insorgimento del verde nelle fioriere installate.

«La bellezza dello spazio pubblico contribuisce al decoro urbano e alla qualità della vita di chi la città la vive ogni giorno - ha sottolineato Chiara Vernizzi, Assessora alla Rigenerazione Urbana - Piccoli interventi diffusi possono trasformare gli angoli della città, creando luoghi più accoglienti, armati e ricchi di identità».

**Nuovo design**  
Alcune delle nuove fioriere installate ieri lungo via Cavour.



L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma di rigenerazione urbana promosso dall'Amministrazione comunale, che punta a rendere gli spazi cittadini sempre più curati, accessibili e vivibili. Dal punto di vista operativo il cantiere per la collocazione delle nuove fioriere comporterà, sicuramente per la giornata di oggi, i restrimenti della carreggiata non solo in via Cavour ma anche nelle limitrofe via Dante, strada Pisacane, via Melloni, piazzale Cesare Battisti.

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA